

Ctp, riferimento per i cittadini

Si sono costituiti i consigli territoriali

PISA. A pochi giorni dalla costituzione dei nuovi consigli territoriali di partecipazione e l'elezione di quasi tutti i presidenti - manca ancora il nome per il Ctp 3 di Riglione-Oratoio - le forze politiche della maggioranza insieme a Sinistra ecologia e libertà si impegnano a lavorare per rendere operativi e pienamente funzionanti gli organismi cittadini che proseguiranno quella che fu l'esperienza delle vecchie circoscrizioni.

Con un documento condiviso, il rappresentante del Pd, Paolo Fontanelli, di In lista per Pisa, Piero Lorigiani, dell'Idv, Antonio Cassoni, del Partito socialista, Rolando Vivaldi, e di Sinistra ecologia e libertà, Carmelo Scaramuzzino e Sandro Modafferi, lanciano un appello a tutte le forze politiche, ma anche a tutto il mondo associativo, affinché l'attivazione di questa nuova esperienza rappresenti un significativo processo di recupero e di rilancio del rapporto fra i cittadini e le istituzioni.

«Con i Ctp si riattivano dei concreti punti di riferimento per i cittadini, che consentono una più puntuale indivi-

duazione dei problemi del territorio e un rapporto più strutturato con l'amministrazione comunale», dice Fontanelli che aggiunge: «È un'esperienza tutta da costruire, mancano ancora i regolamenti e ci sono ancora da individuare funzioni e responsabilità, ma da parte nostra ci sarà il massimo impegno perché i Ctp diventino uno strumento al servizio dei cittadini».

I nuovi consigli territoriali dovranno avere il compito di rilanciare la partecipazione dei cittadini sui temi della vita politica e amministrativa della città, sviluppando nel territorio i programmi e le azioni di governo della città, contribuendo nella individuazione dei problemi e delle scelte prioritarie di ogni quartiere: «I Ctp sono una scommessa importante per la città», aggiunge Scaramuzzino. «Richiedono un impegno volontario dei cittadini che va al di là delle logiche di partito. È necessario riprendere i rapporti con le realtà locali in maniera più aperta possibile, auspicando la collaborazione di tutte le parti».

Francesca Ferretti

